

## **GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA**

([www.giorgioliguoriperlacalabria.it](http://www.giorgioliguoriperlacalabria.it))

**SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'  
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE**

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

\* \* \*

**News di giovedì 3 marzo 2011 (Anno III, numero 9)**

### **NOTA DELLA REDAZIONE**

#### **UNA BELLA LEZIONE DI CIVILTÀ DA STUDENTI DI 12-13 ANNI: IL NOSTRO FUTURO!**

La Calabria non è solo antistato criminale, dove è in crescita il fenomeno delle "baby gang", un allarmante fenomeno presente in altre regioni, anche del nord Italia! Dai ragazzi di una Scuola Media di Catanzaro è arrivata una lezione di civiltà per noi adulti che non può non far riflettere: hanno reagito pacificamente all'esclusione del loro compagno down dalla loro gita (decisione assunta dalla dirigente scolastica), rifiutando di partecipare ad altre future gite. Da questi studenti di 12-13 anni un bell'esempio di "coerenza, compattezza, determinazione, lucidità, altruismo, senso dell'onore", ha commentato Roberto Mussapi sulle colonne del quotidiano «Avvenire». E noi aggiungiamo: questo è il futuro della terra di Calabria, perché nulla è perduto fin quando c'è qualcuno, come questi giovani, che lottano per una società più giusta, più umana. Se vogliamo, questo, è un altro esempio che giunge dalla nostra regione in risposta a coloro che gettono l'immagine della Calabria nel cestino dell'immondizia. Non solo, è uno degli esempi da annoverare il prossimo 17 marzo, giorno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Un esempio di civiltà che va colto e fatto conoscere il più possibile, perché arriva da dei giovani, il nostro futuro!

R. Lig. /

#### **PROMESSA MANTENUTA: L'APERTURA DELLE GALLERIE DEL NUOVO TRATTO A DUE CORSIE DELLA SS 106 "IONICA" (E90) NEL COMUNE DI MONTEGIORDANO. ALL'INAUGURAZIONE INTERVENUTI IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI ED IL PRESIDENTE DELLA REGIONE. ANNUNCIATA LA REALIZZAZIONE DI ALTRI "MEGALOTTI" DELLA SS 106**

E' stato inaugurato lo scorso 28 febbraio, alla presenza del Ministro ai Lavori Pubblici Altero Matteoli, del Presidente dell'Anas Pietro Ciucci e del Presidente della Regione Giuseppe Scopelliti un nuovo tratto della strada statale 106, in prossimità di Montegiordano Marina in provincia di Cosenza, che consentirà di accogliere il traffico automobilistico e di mezzi pesanti sia in direzione Taranto che verso Reggio Calabria, evitando così il passaggio dentro il centro abitato di Montegiordano Marina. Si tratta di un'importante opera pubblica, attesa da tempo dalla popolazione dell'alta Calabria ionica.

Il presidente Scopelliti, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione, ha sottolineato che "la presenza di importanti autorità è testimonianza di un impegno, tangibile e condiviso, di tutte le istituzioni coinvolte a vario livello nel perseguimento di quell'importante obiettivo che è il superamento dello storico isolamento infrastrutturale della nostra regione. Obiettivo ambizioso, ma non impossibile, una sfida da raccogliere che passa anche e, soprattutto, per un concreto impegno in termini di occupazione, crescita economica e imprenditoriale. Le risorse messe in campo danno la misura di questo sforzo, della portata della sfida e della perseguibilità dell'obiettivo: oltre un miliardo di euro di investimenti già in essere, altrettanti di prossimo avvio, oltre 4 miliardi programmati. Lavorare, insieme, per ridurre il gap infrastrutturale della Calabria e del Mezzogiorno in generale, rispetto al resto del Paese, significa anche lavorare alla crescita della competitività della nazione intera sullo scenario internazionale. Parlare della statale 106 è come parlare della Calabria stessa. La Ionica rappresenta, infatti, per la nostra regione un'asse importantissimo per l'intero territorio calabrese, un'arteria che ha costituito la principale direttrice di crescita e sviluppo per le realtà della costa, ma soprattutto un fondamentale strumento di unione e comunicazione tra nord e sud della nostra regione. Ma si tratta, anche, di una strada troppo a lungo caratterizzata da inadeguatezza e da insufficienza, tristemente nota alle cronache per i numerosi incidenti anche mortali, simbolo di immobilità e di immobilismo, di mancanza di risorse e di abbandono. Oggi, però, si prefigura una graduale inversione di tendenza".

Scopelliti ha inoltre sottolineato gli impegni dell'Anas per il territorio calabrese: "in Provincia di Catanzaro con il Megalotto 2 che prevede la realizzazione di altri 23 chilometri di "nuova" 106. Questi, di prossima apertura, saranno importantissimi per by-passare la storica strozzatura della vecchia sede in corrispondenza di Catanzaro Lido. E ancora, sta ripartendo il cantiere del Megalotto 1, altro fondamentale by-pass alla SS106 attuale che, con nuovi 17 km, supererà l'altra forte conurbazione di Siderno e Locri cresciute a ridosso di una vecchia statale, in quel tratto ormai urbano e inadeguato a svolgere le funzioni di arteria di interesse nazionale. Interventi importanti per lo sviluppo anche culturale del nostro territorio, interventi che, siamo certi, si mostreranno fondamentali per sostenere il rilancio e il futuro della comunità, interventi che l'Anas, pur tra mille difficoltà, sta conducendo con sforzo encomiabile. L'importante tratto di strada che oggi si consegna ai cittadini rappresenta, al contempo, l'"inaugurazione" di un momento di massimo sforzo che vede il Governo regionale impegnato a sostenere, coordinare e rafforzare questo slancio in termini di programmazione ma anche in termini finanziari. Nell'agenda del Governo regionale da me presieduto è prevista, infatti, anche la definizione di un'Intesa Generale Quadro da stipularsi tra Regione Calabria ed il Governo centrale con la quale vogliamo impegnare quest'ultimo a finanziare altri megalotti della nuova 106 oltre a quelli mancanti della Salerno-Reggio Calabria. E, per la 106, primo tra tutti proprio quel Megalotto 3 (da Firmo a Sibari) che assieme al Megalotto 4 già finanziato (da Sibari a Roseto Capo Spulico) permetteranno di collegare a scorrimento veloce la Salerno-Reggio Calabria al nord-est della regione. I Megalotti 3 e 4 implicano uno sforzo finanziario di quasi un miliardo e mezzo di euro dei quali la nostra Regione ha bisogno ed urgenza per le importanti ricadute attese sia in termini occupazionali che di dotazione infrastrutturale".

"La statale 106 - ha concluso il Presidente della Regione - potrà rappresentare uno dei simboli della rinascita calabrese, volano di crescita e sviluppo per la regione, emblema dello sforzo di questa nostra terra per uscire dall'immobilismo e dall'arretratezza, pur tra luci e ombre, attraverso eccellenze e fallimenti, ma con l'ottica sempre alta del riscatto, del rilancio di una terra piena di risorse da valorizzare e riscoprire. Un'icona identitaria comune a tutti i calabresi, legati, lungo 400 km di distanza, da Reggio Calabria a Montegiordano, da un immaginario comune e da uno stesso elemento distintivo: la statale Ionica che oggi qui vediamo ripartire".

## **ANNUNCIATI DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE INTERVENTI PER OLTRE UN MILIARDO DI EURO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEI FONDI POR FESR E PAR FAS**

Il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti ha illustrato, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Alemanni tenutasi il 2 marzo, gli interventi previsti in Calabria attraverso l'utilizzo dei fondi Por Fesr e Par Fas. Si tratta, in totale, di oltre un miliardo di euro, (511 milioni immediatamente spendibili del Por e 505 dei Fas) relativi alla rimodulazione dei fondi comunitari. In pratica, il presidente ha posto l'accento su alcuni interventi immediatamente cantierabili illustrando le numerose opere previste.

Scopelliti si è soffermato in particolare sulla metropolitana di superficie di Cosenza, sulla ferrovia leggera che collegherà la frazione di Germaneto a Catanzaro, sulla strada a scorrimento veloce Gallico Gambarie, ed ancora sui lavori per l'ammodernamento degli aeroporti calabresi, per il sistema portuale (Corigliano, Crotona, Vibo Valentia ed altri), sugli interventi relativi alla "182", trasversale delle Serre, da Gagliato a Satriano, sulla messa in sicurezza della statale "106" nella zona di Crotona e la messa in sicurezza della galleria della Limina sulla "682".

In tutto sono previsti, dalla rimodulazione dei fondi comunitari, 103.132.858,69 euro per il "potenziamento delle trasversali stradali e ferroviarie per l'interconnessione e l'interoperabilità fra corridoio tirrenico e ionico"; 68.766.208,99 di euro per l'adeguamento del sistema portuale, 98 milioni di euro per l'adeguamento del sistema aeroportuale, 26 milioni di euro per lo "Sviluppo del Sistema Intermodale Logistico Regionale", 229 milioni di euro per la "Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane", circa 4 milioni di euro per le "Piattaforme di Interscambio e Reti di Distribuzione delle Merci", 134 milioni di euro per "Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale", 50 milioni di euro circa per "Sviluppo del Corridoio Integrato Jonico", 2,5 milioni di euro per l'integrazione dei servizi di trasporto pubblico nell'area dello stretto", 46 milioni di euro per il "Potenziamento dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL)", 797 mila euro per la sicurezza stradale, 220 milioni di euro per le "Reti e Servizi di Trasporto per l'Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche" e 31 milioni di euro per "Progetti integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale".

(Fonte dei servizi: «Ufficio stampa Giunta regionale»)

## **DALLA REGIONE ALCUNE PRECISAZIONI SUL CONTROLLO DEI FONDI UE**

Il Dipartimento "Programmazione nazionale e comunitaria" della Regione Calabria "relativamente ad alcune notizie di stampa dei giorni scorsi fa alcune precisazioni". E' quanto si legge in una nota regionale.

"Nel corso del 2010 la Direzione Generale Politica Regionale della Commissione Europea - spiega la nota - ha svolto una missione di controllo sul POR Calabria FESR 2007/2013, che ha riguardato le procedure di attuazione e controllo della spesa a livello di Autorità di Gestione e Autorità di Audit. Le verifiche sono state espletate su un campione di operazioni le cui spese erano state certificate ai competenti organismi nazionali e comunitari nella domanda di pagamento inoltrata a dicembre 2009. La procedura di interruzione dei pagamenti prevista dal vigente Regolamento comunitario in materia e' riferita alle due domande di pagamento inoltrate a dicembre 2010 solo in quanto non ancora rimborsate. Pertanto, grava su dette domande, solo per gli effetti, non potendo questi esplicitarsi sulla domanda di pagamento del 2009 giacché già rimborsata all'inizio dell'anno 2010".

Il Dipartimento Programmazione, conclude la nota, "ha da tempo avviato azioni di carattere organizzativo e di revisione delle procedure di attuazione tese a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR. Entro il termine di due mesi, per come previsto dalla normativa comunitaria, si provvederà a fornire ai servizi della Commissione Europea, puntuali controdeduzioni idonee a superare i rilievi sollevati".

(Fonte: «ASCA»)

## **CON BANDO BORSA LAVORO OLTRE 3MILA ASSUNZIONI**

"Entro 60 giorni verranno assunti 3.119 disoccupati in 988 imprese calabresi". Lo ha annunciato lo scorso 28 febbraio l'assessore al Lavoro della Regione Francescantonio Stillitani. "Infatti - riferisce una nota dell'Ufficio stampa della giunta regionale -, in data 23 febbraio 2011 sul BURC Supplemento Straordinario n. 1 allegato al n. 7 del 18/02/2011, e' stata pubblicata la graduatoria relativa alle imprese calabresi che hanno usufruito dei contributi del bando emesso dall'Assessorato regionale che permetteranno l'assunzione dei lavoratori".

L'assessore Francescantonio Stillitani ha espresso "viva soddisfazione per il traguardo raggiunto. Sono certo - ha aggiunto - che questi 3119 disoccupati potranno trovare finalmente, grazie a questo progetto, il giusto avviamento nel mondo lavorativo e portare il loro contributo nella crescita economica della nostra regione con il conseguente sollievo economico delle famiglie dei lavoratori. Non più contributi elargiti a pioggia ed occasionalmente che non offrivano proseguo lavorativo, ma nuovi posti di lavoro reali e concreti. Adesso, insieme al Presidente Scopelliti, stiamo valutando la possibilità di destinare altre ulteriori risorse al bando e finanziare altre imprese".

Il progetto prevede l'utilizzo di quasi 85 milioni di euro. Sono state oltre 8000 le richieste giunte all'Assessorato a riprova della validità del progetto e del fabbisogno di aiuti che l'impresa calabresi necessitano per affrontare e competere sui mercati.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC dovranno pervenire all'Assessorato gli eventuali ricorsi da parte delle aziende non ammesse al finanziamento. Successivamente le aziende finanziate saranno convocate presso l'Assessorato per la firma della convenzione con la Regione Calabria e successivamente, nell'arco di 30 giorni, dovranno espletare le assunzioni previste.

"E' un progetto di enorme valenza per le aziende e per i lavoratori - ha detto ancora Stillitani - in quanto le prime potranno avvalersi di forze lavorative nuove e regolarmente assunte, mentre tanti nostri disoccupati avranno trovato reale e stabile occupazione, mediante un contratto a tempo indeterminato, in un mercato di lavoro sempre più instabile ed insicuro. E' stato raggiunto uno dei principali punti contenuti nel programma della Giunta Scopelliti che prevedeva la creazione di nuovi posti di lavoro". L'assessore Stillitani ha sottolineato infine "l'importanza del lavoro svolto dei dirigenti e del personale regionale per la realizzazione del progetto".

(Fonte: «Ufficio stampa Giunta regionale»)

## **L'OPPOSIZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE CHIEDE CHIAREZZA SULLE BORSE LAVORO AL PRESIDENTE SCOPELLITI**

"Sulle borse lavoro Scopelliti deve fare chiarezza. Quello che emerge dalla graduatoria pubblicata sul Burc non fa che confermare quanto già avevamo fatto rilevare, con interventi sulla stampa e con una interrogazione rivolta al presidente della Giunta regionale. Dando un'occhiata all'elenco dei soggetti ammessi al beneficio colpisce la contemporaneità della presentazione delle domande: quasi tutte recano quale orario di ricezione le ore 12 notturne del primo giorno utile. Circostanza che non lascia dubbi sul fatto che la stragrande maggioranza delle domande sono state inoltrate a mezzo di servizi postali privati: a mezzanotte le poste sono chiuse". Lo sostiene Mimmo Talarico, consigliere regionale della Calabria dell'Idv, attraverso una nota stampa diffusa la scorsa settimana.

"Chiedo allora al presidente Scopelliti perché si è voluto stabilire quale criterio per la formazione delle graduatorie l'ordine di ricezione agli sportelli postali, anche privati, e non quello, più trasparente, di arrivo al protocollo degli uffici della Regione. Con la procedura individuata - dice Talarico - è lecito sospettare che le agenzie private abbiano potuto godere di un certo "margine di manovra" nel definire l'ordine di presentazione delle domande. Non è una questione di poco conto: vedere nell'elenco pubblicato centinaia di domande recare il sigillo del medesimo giorno, della medesima ora, del medesimo minuto, del medesimo secondo, è motivo, legittimo, per chiunque di sospettare".

Andando nel merito, conclude, "non si può non rilevare che anche la composizione della platea dei beneficiari offre ragioni plausibili di perplessità e di disincanto: tolti gli studi professionali, le associazioni e le società sportive, su 988 domande ammesse più della metà rimandano alla medesima società. La ciliegina sulla torta è data dalla presenza, tra i soggetti ammessi, anche qualche impresa di servizio postale, magari quelle che hanno certificato la ricezione dell'80% delle domande presentate, dunque anche la propria. Forse sarebbe il caso di smorzare i toni trionfalistici con cui sono stati presentati i risultati di questa operazione, sospendendo gli effetti del bando in attesa che su tutta la vicenda sia fatta piena luce. Cento milioni di euro sono tanti in una regione come la nostra e non c'è motivo di esultare se il loro impiego non garantisce un reale e proficuo innalzamento dei livelli occupazionali".

(Fonte: «ASCA»)

## **LE PROPOSTE DEL CONVEGNO MIGRANTES DI REGGIO CALABRIA SUI "NUOVI CITTADINI"**

"Il primo pensiero va alla comunità cristiana perché non deleghi ad alcuni volontari e specialisti l'attenzione ai minori, ma si senta direttamente stimolata a venire incontro a questi 'piccoli del Regno', verso i quali il Vangelo testimonia la predilezione del Maestro. Essa allo stesso tempo deve assolvere al suo dovere di sollecitare e incoraggiare le pubbliche istituzioni e le varie agenzie educative, e soprattutto le famiglie interessate, a fare la loro parte a fianco di questi minori nel loro difficoltoso cammino". È questa una delle proposte conclusive del convegno "Figli immigrati: i nuovi cittadini", che si è svolto lo scorso 24 febbraio a Reggio Calabria, promosso dalla Migrantes diocesana.

Nelle proposte si insiste sull'opera di "sensibilizzazione e di pressione perché, almeno in favore dei minori, venga cambiata l'attuale legge sulla cittadinanza". Tuttavia "prima della cittadinanza intesa sotto l'aspetto giuridico-legale, che spetta al potere politico, va promossa da tutte le realtà sociali, e in primo luogo dal mondo ecclesiale e scolastico, la cittadinanza effettiva, cioè quella autentica integrazione grazie alla quale il minore si sente tra di noi a pieno suo agio, non più straniero bensì, sotto tutti gli aspetti, alla pari degli italiani, cittadino fra i cittadini".

La Migrantes della diocesi calabrese sottolinea che "vanno segnalate e diffuse con larghezza le buone prassi: alla facile obiezione che è troppo facile in questo campo ragionare a tavolino, fare belle teorie che non hanno aggancio con la vita quotidiana, va data la risposta anche con la persuasiva testimonianza dei fatti concreti. La conoscenza e tanto più il contatto con queste positive esperienze stimolano la fantasia e la voglia di esserne promotori e artefici, con la fondata fiducia di non lavorare invano".

Per l'Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova, "merita incoraggiamento l'associazionismo etnico e interetnico" mentre la scuola "dev'essere laboratorio e palestra di integrazione per la stretta e prolungata convivenza di alunni italiani e di altra origine: Non va trascurato il fatto che molti minori non cattolici e non cristiani, col consenso dei loro genitori, si avvalgono nella scuola pubblica dell'insegnamento della religione cattolica. Da parte degli interessati - conclude la Migrantes -, genitori compresi, questa disciplina viene vista come strumento utile, anzi privilegiato per il processo integrativo e l'assimilazione della cultura e degli alti valori morali e religiosi di cui è pregna la cultura e la storia italiana".

(Fonte: «SIR»)

## **IN SANITA' LA REGIONE CALABRIA E' CAPOFILA DELLA RIFORMA DELLE CURE PALLIATIVE**

Lo scorso dicembre - informa una nota dell'Ufficio stampa della Giunta regionale - la Regione ha deliberato l'uso immediato dei fondi previsti per costruire la Rete di terapia del dolore e Cure Palliative, indicando l'Azienda Ospedaliera di Cosenza capofila del progetto di riorganizzazione. Ne ha parlato lo speciale "Salute & Benessere" del "Giornale" evidenziando l'efficienza della Calabria che e' prima in questo determinato comparto della medicina. Nell'articolo si fa riferimento al dottor Francesco Amato, responsabile dell'Unita' operativa di terapia del dolore e cure palliative-Hospice e presidente nazionale di Federdolore, nominato, appunto, coordinatore del tavolo tecnico interaziendale che gestisce il progetto.

"Abbiamo anzitutto creato - spiega Amato - il sito web [www.dolorenograzie.com](http://www.dolorenograzie.com), gestito nella Unità operativa di terapia del dolore, che si e' rivelato il miglior canale per dialogare con i medici di medicina generale impegnati sul territorio coinvolgendo i pazienti e il mondo del volontariato. Inoltre abbiamo costruito una forte collaborazione con Isal Cosenza, l'associazione nazionale di cittadini attiva nella lotta al dolore. Questo ci ha consentito di aderire e collaborare al progetto 100 Città contro il dolore, iniziativa che vuole informare i pazienti sulla possibilità di cura e fornire informazione sulle strutture assistenziali del territorio".

I tecnici della Regione hanno, tra l'altro, predisposto l'Osservatorio regionale sul buon uso dei farmaci, grazie al quale sarà possibile avere informazioni sulle prescrizioni e verificare il corretto uso dei farmaci oppioidi, risorsa terapeutica spesso sottoutilizzata.

"Il nostro obiettivo - conclude il commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza Paolo Maria Gangemi - e' l'incentivazione della qualità assistenziale, che vogliamo promuovere attraverso l'avvio di processi di valutazione qualitativa sull'attività svolta".

(Fonte: «Ufficio stampa Giunta regionale»)

## **DALL'OPPOSIZIONE L'INVITO AL PRESIDENTE DELLA REGIONE A RITIRARE IL PIANO DI RIENTRO DAL DEFICIT DELLA SANITA'**

"Da San Giovanni in Fiore un chiaro segnale a Scopelliti: non si governa contro i calabresi! Il forte e resistente popolano silano grida con tutta la sua forza il suo NO alla chiusura di interi reparti ospedalieri e alla riconversione dell'ospedale che così si avvia allo smantellamento". lo ha detto Franco Laratta, deputato del Pd. "E' un chiaro segnale a Scopelliti: non può continuare a governare contro i calabresi. E così, dopo le rivolte di Cariatì, Tribisacce, Praja, dopo le contestazioni di Rossano, Castrovillari, Paola, Rogliano, dopo il forte malcontento di Cosenza che vive sempre più nel caos dell'Annunziata - dice Laratta - ora e' la rivolta di San Giovanni in Fiore. Il Piano di rientro di Scopelliti, che non lo ha voluto condividere con nessuno, così com'e' va verso il fallimento. Si' al rientro dal deficit della Sanità, ma questo non si può ottenere con i brutali tagli agli ospedali, che vanno riconvertiti, ma non eliminati. In molte realtà sono presidio di cura e salute ed anche di sicurezza per i cittadini".

"Scopelliti ritiri il piano - conclude Laratta - e tutti insieme possiamo rivederlo, contribuendo così a sanare il deficit".

(Fonte: «ASCA»)

## **VARATA DALLA REGIONE UNA SERIE DI ATTIVITA' PER EDUCARE ALLA LETTURA FIN DALLA PIU' TENERA ETA': "NATI PER LEGGERE"**

L'assessore regionale alla Cultura, Mario Caligiuri, ha illustrato la pubblicazione di un avviso per promuovere la lettura fin dalla più tenera età. "Con il presidente Scopelliti - ha spiegato Caligiuri - abbiamo messo in atto una serie di attività nuove e concrete a sostegno del libro con l'obiettivo di educare alla lettura fin dalla più tenera età. Nell'iniziativa "Nati per leggere" abbiamo coinvolto le biblioteche e le associazioni dei pediatri per realizzare in tutta la regione progetti innovativi per promuovere la lettura fin dalla nascita".

La domanda per presentare i progetti è scaricabile sul sito della Regione [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it), nell'Area di interesse Cultura. Il bando è destinato alla realizzazione di progetti innovativi realizzati o da realizzare nel corso del 2011. La dotazione finanziaria è di 100 mila euro e la scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 7 marzo 2011. Nella valutazione dei progetti sarà attribuito un

punteggio premiale alle iniziative realizzate dalle biblioteche in accordo con i reparti di pediatria degli ospedali calabresi.

L'educazione alla lettura, anche in età prescolare, fa parte delle linee guida contenute nel "Libro Verde sulla Lettura in Calabria", la cui idea è stata presentata nei mesi scorsi dal linguista Tullio De Mauro. Recenti studi hanno, infatti, dimostrato come leggere ad alta voce e con una certa continuità ai bambini molto piccoli consenta di sviluppare meglio, e più precocemente, la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura, oltre a favorire la buona abitudine della lettura negli anni successivi.

L'assessore Caligiuri, che ha coinvolto nell'iniziativa le associazioni dei medici pediatri e i reparti di pediatria calabresi, ha ricordato inoltre che "è allo studio della Regione la partecipazione a un'ulteriore iniziativa, denominata "In vitro", da realizzare in collaborazione con il Centro per il Libro del Ministero dei Beni Culturali destinata ai piccoli lettori e alle loro famiglie.

(Fonte: «Ufficio stampa Giunta regionale»)

## NEWS DALLE DIOCESI:

### CATANZARO: LA FAMIGLIA HA "UN COMPITO NON DELEGABILE"

"L'educazione oggi è in crisi, così come sono in crisi altri ambiti della vita umana. E prima di questo tempo di crisi l'educazione si realizzava in modo automatico, nel senso che i valori venivano trasmessi, più che con l'intenzionalità, attraverso un diffuso agire comune. Ciò avveniva anche con la fede". Lo ha detto mons. Antonio Ciliberti, arcivescovo di Catanzaro-Squillace, a conclusione dei lavori del convegno, tenutosi la scorsa settimana, sul tema "Il Cristianesimo come educazione alla realtà dell'umano" promosso dalla rivista di Scienze teologiche "Vivarium" dell'Istituto teologico calabro.

"Deputati all'educazione oggi ci sono tre agenzie - ha spiegato il presule -, che purtroppo non sempre operano in sinergia: la famiglia, che, adoperandosi a far crescere la vita (materiale e spirituale), ha un compito non delegabile ad altri soggetti; la scuola palestra di formazione alla vita; la Chiesa, che non ha altro interesse che di impegnarsi per la dignità dell'uomo. Tre agenzie talvolta abbandonate a se stesse da parte delle istituzioni". Per mons. Ciliberti lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, "nel segno della solidarietà, debbono lavorare in stretta sinergia con la famiglia, la scuola e la Chiesa per la riaffermazione della dignità dell'uomo, che è il più grande capolavoro dell'umanità".

(Fonte: «SIR»)

\* \* \*